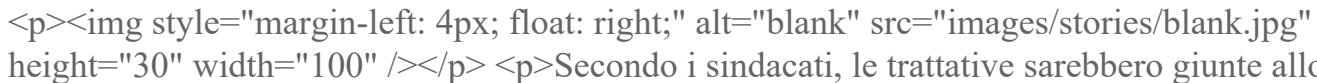


Terni: Basell pronta a vendere?

 Secondo i sindacati, le trattative sarebbero giunte allo stadio finale. In pista una cordata guidata da Novamont.

19 dicembre 2012 07:18



Dopo un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Perugia tra l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria Vincenzo Riommi e le organizzazioni sindacali del comparto chimico, queste ultime hanno espresso ottimismo sulla positiva conclusione delle trattative tra LyondellBasell e la cordata di imprenditori umbri interessata ad acquisire le aree Basell dismesse all'interno del petrolchimico di Terni.

Secondo i rappresentanti provinciali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uilcem: "La trattativa sembra ormai giunta allo stadio finale. Manca solo l'ultimo passo per la sigla di un accordo che, dopo tre anni di impegno dei soggetti interessati, dovrebbe finalmente far decollare il nuovo progetto di reindustrializzazione del polo chimico".

"La chimica verde della Novamont, la produzione energetica di Terni Energia insieme ad ASM e forse Edison, la piattaforma delle plastiche riciclate del centro Italia della Cosp Tecnoservice, con la collaborazione di Corepla rappresentano lo zoccolo duro del nuovo polo chimico - aggiungono i tre sindacalisti Sergio Cardinali, Francesca Rossi e Franco Di Lecce -, che per² necessitano dell'apporto produttivo degli altri soggetti presenti, Meraklon e Treofan, come protagonisti di quella plastica tradizionale che ancora molto rappresenta sul panorama italiano europeo e mondiale".

Proprio di recente, il polo chimico di Terni ² è stato selezionato tra i nove progetti che saranno finanziati nell'ambito del bando Miur sui Cluster Tecnologici Nazionali. In particolare, nella città umbra sarà creato un polo nazionale per la chimica verde dei materiali, con investimenti intorno ai 40 milioni di euro. Il 30 settembre, Novamont aveva presentato al Miur, insieme a Chemtex Italia ed Eni-Versalis e con il supporto di Federchimica, una proposta per la creazione di un Cluster Tecnologico Nazionale nel settore della "Chimica Verde".

© Polimerica - Riproduzione riservata